

La famiglia Iannotti dal Giappone: una testimonianza preziosa.



26 FEBBRAIO 2006

Una testimonianza dal lontano Giappone in una lettera scritta da Luigi e Patrizia Iannotti.

Un dono del quale rendiamo grazie al Signore che con questa stupenda testimonianza ci mette ancor più in comunione con le nostre meravigliose famiglie in missione nel mondo.

CARISSIMI FRATELLI E SORELLE.

SIAMO LUIGI E PATRIZIA IANNOTTI E APPARTENIAMO ALLA PARROCCHIA DEL BUON CAMMINO AL VASTO DI NAPOLI E IL NOSTRO PARROCO E' PADRE ANTONIO ROTONDO.

IO AVEVO UNA SOCIETA' DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E PATRIZIA ERA CASALINGA E FACEVA LEZIONI DI DOPOSCUOLA IN CASA.

SIAMO STATI INVIATI IN GIAPPONE DAL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II, COME FAMIGLIA MISSIONARIA, NEL GENNAIO DEL 1991.

NELL'AGOSTO DELLO STESSO ANNO SIAMO ARRIVATI AD HIROSHIMA DOVE, ACCOLTI DAL VESCOVO MONSIGNOR MITSUE, CON ALTRE 5 FAMIGLIE(UNA ITALIANA E QUATTRO SPAGNOLE) ABBIAMO INIZIATO A LAVORARE NELLA ZONA A NOI AFFIDATA.(ITSUKAICHI)

VORREI PREMETERE,PER QUELLI CHE FORSE NON LO SANNO, CHE IN GIAPPONE CI SONO 350.000 CATTOLICI SU UNA POPOLAZIONE DI CIRCA 125 MILIONI DI ABITANTI.

AD HIROSHIMA QUINDI ABBIAMO INIZIATO PRIMA DI TUTTO AD ENTRARE NELLA REALTA' GIAPPONESE ATTRAVERSO LA SCUOLA,IL LAVORO E IL CONTATTO DIRETTO CON LA GENTE.

SCUOLA

I NOSTRI FIGLI,ALLORA TRE,OGGI SETTE(PIU' TRE IN CIELO)SI SONO INSERITI NELLA SCUOLA GIAPPONESE FIN DALLE ELEMENTARI CHE DURANO SEI ANNI.

POTETE IMMAGINARE LE DIFFICOLTA' AVUTE SIA CON LA LINGUA CHE CON IL SISTEMA SCOLASTICO MOLTO DIVERSO DA QUELLO ITALIANO.

NOI SIAMO ARRIVATI IN GIAPPONE SENZA SAPERE LA LINGUA E CON I SOLDI CHE LA NOSTRA COMUNITA' DI NAPOLI GENEROSAMENTE CI AVEVA DATO.

PERO' IL SIGNORE HA FATTO I PRIMI MIRACOLI DONANDOCI,TRAMITE IL COMUNE,UNA MAESTRA DI SOSTEGNO PER LA PRIMA FIGLIA MARIA IRENE. QUESTA MAESTRA ,POICHE' STUDIAVA CANTO,ERA STATA IN ITALIA E PARLAVA ITALIANO.

VI LASCIO IMMAGINARE LA NOSTRA SORPRESA DAVANTI A QUESTO E A TUTTO CIO' CHE IL SIGNORE ANDAVA FACENDO DAVANTI AI NOSTRI OCCHI.

LAVORO

IN GIAPPONE I MISSIONARI NON POSSONO LAVORARE PERCHE' SI PRESUME CHE LA CHIESA CATTOLICA LI SOSTENGA IN TUTTO.

E' CHIARO CHE PER MISSIONARI SI INTENDONO SACERDOTI E SUORE; QUINDI NOI SIAMO UNA REALTA' NUOVA CHE PRESENTA PROBLEMATICHE DIVERSE DA QUELLE AVUTE FINO AD ADESSO.

SIAMO UNA FAMIGLIA CHE PER QUANTO DEVO DIRE,MIRABILMENTE AIUTATA DALLA PROPRIA PARROCCHIA DI NAPOLI E DA VARI BENEFATTORI,HA DELLE ESIGENZE DIVERSE DALLA SINGOLA PERSONA.

ECCO CHE ALLORA SI E' POSTO IL PROBLEMA PER NOI FAMIGLIE IN MISSIONE DI LAVORARE.

AD HIROSHIMA,SICCOME E' UNA GRANDE CITTA',E' STATO POSSIBILE LAVORARE COME MANOVALE IN UNA IMPRESA CHE FACEVA CASE ED ESTERNI,POI IN UNA SCUOLA PER RAGAZZI HANDICAPPATI ED ALTRI PICCOLI LAVORI.

AL COMUNE, CHE CONTROLLA LA SITUAZIONE DEL LAVORO, I RESPONSABILI LO SAPEVANO PERO' ,SICCOME ERANO LAVORI CHE NEMMENO I GIAPPONESI VOGLIONO FARE,CHIUDEVANO UN OCCHIO.

AD OITA, LA CITTA' IN CUI VIVIAMO DA 10 ANNI,E' MOLTO PIU' DIFFICILE PERCHE' E' UNA PICCOLA CITTA' E

I CONTROLLI SONO PIU' SEVERI.

PER LUNGO TEMPO NON E' STATO POSSIBILE FARE NIENTE, PERO' RINGRAZIANDO IL SIGNORE ADESSO FACCIAMO DELLE LEZIONI DI ITALIANO E QUESTO CI PERMETTE DI AVERE UN PO DI RESPIRO ANCHE SE NON E' UN LAVORO CONTINUATIVO. RINGRAZIANDO IL SIGNORE LA PRECARIETA' NON CI ABBANDONA E QUASTO PUO' SEMBRARE STRANO MA E' UN GRANDE AIUTO PERCHE DOBBIAMO SEMPRE SPERARE NEL SIGNORE. PENSATE CHE UNA MELA IN GIAPPONE COSTA 2 EURO CIRCA.

AMICIZIE

LA PERSONA GIAPPONESE NON SI AVVICINA SUBITO ALLO STRANIERO ANCHE SE SPESSO PREVALE LA CURIOSITA'.

NEL NOSTRO CASO PERO' CI SIAMO SUBITO RESI CONTO CHE IL SIGNORE CI METTEVA ACCANTO PERSONE CHE COME ANGELI CI AIUTAVANO A RISOLVERE I VARI PROBLEMI ANCHE BUROCRATICI CHE VIA VIA INCONTRAVAMO.(PENSATE UN PO' COSA SIGNIFICHINO ANDARE AL COMUNE E NON CAPIRE LETTERALMENTE NIENTE).

ANCHE ALLE CATECHESI IL SIGNORE CI INVIAVA PERSONE GIA' PREPARATE DALLE SOFFERENZE DELLA VITA AD ASCOLTARE LA SUA PAROLA.

AD HIROSHIMA FACEVAMO CATECHESI CON LA TRADUZIONE E ABBIAMO AVUTO LA GRAZIE DI VEDER NASCERE DUE PICCOLE COMUNITA'.

ADESSO AD OITA NELLA PARROCCHIA DI AKENO ABBIAMO TRE COMUNITA'.

UNA,NELLA QUALE PARTECIPIAMO ANCHE NOI,COMPOSTA DA 15 FRATELLI GIAPPONESI,UNA SECONDA DI 12 FRATELLI ED INFINE UNA TERZA DI 9 FRATELLI.

ABBIAMO INIZIATO IN QUESTA PARROCCHIA 10 ANNI FA CON UN PARROCO SALESIANO,DON SUHAN,CHE PROPRIO QUEST'ANNO E' MORTO A 83 ANNI CON UN CANCRO AL FEGATO DANDOCI UNA GRANDE TESTIMONIANZA DI FEDE.

ADESSO ABBIAMO UN PARROCO SEMPRE SALESIANO MA POLACCO CHE CI AIUTA NELLA NOSTRA MISSIONE. VERAMENTE QUESTE TRE COMUNITA' SONO UN OPERA DEL SIGNORE ,BASTI PENSARE CHE LA NOSTRA PARROCCHIA COPRE UN TERRITORIO ABITATO DA 40.000 PERSONE E I CRISTIANI SONO SOLO 35 FRATELLI.

NEL 2000 ABBIAMO AVUTO I PRIMI 10 BATTESIMI (4 ADULTI E 6 BAMBINI) CHE ABBIAMO FATTO NELLA CATTEDRALE ALLA PRESENZA DEL VESCOVO DI OITA MONSIGNOR HIRAYAMA CON IL RITO D'IMMERSIONE.

LE DIFFICOLTA' PER L'EVANGELIZZAZIONE SONO TANTE MA ANDIAMO AVANTI SPERANDO NEL SIGNORE.

QUEST'ANNO ABBIAMO FESTEGGIEREMO 15 ANNI DI MISSIONE IN GIAPPONE E 25 DI MATRIMONIO,PER NOI E' E SARA' UNA GRANDE FESTA PERCHE' NONOSTANTE I PROBLEMI E I NOSTRI PECCATI E' UN ONORE ESSERE STATI CHIAMATI DAL SIGNORE A QUESTA GRANDE MISSIONE.

ABBIAMO DA TRE ANNI IL NOSTRO PRIMO FIGLIO DOMENICO CON UNA GRAVE MALATTIA AI RENI E ABBIAMO SAPUTO CHE TRA QUALCHE ANNO DOVRA SUBIRE IL TRAPIANTO,OFFRIAMO TUTTO AL SIGNORE E PER IL GIAPPONE.

VI CHIEDIAMO DI PREGARE PER NOI AFFINCHE' IL SIGNORE CI APRA LE PORTE DELL'EVANGELIZZAZIONE.

LA PACE SIA CON TUTTI VOI.

LUIGI E PATRIZIA

Nella foto con LUIGI E PATRIZIA :

MARIA IRENE 20 anni; DOMENICO 18; FELICITA 15; FRANCESCO 12; ALFONSO 10; ANNAROSARIA 8; GIOVANNI 6

La loro e-mail per eventuali messaggi: patrizia@oct-net.ne.jp